

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per la tutela e protezione delle lavoratrici domestiche
in ETIOPIA e TANZANIA”

Codice progetto: PTXSU0002921012138EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CVM	TANZANIA	BAGAMOIO	139642	2
CVM	TANZANIA	MOROGORO	139641	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 CVM - Viale delle Regioni 6 – PORTO SAN GIORGIO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
Bagamoio (Tanzania) – 139642
 Il Distretto di Bagamoio è uno dei 6 distretti della regione costiera di Pwani, a nord di Dar es Salam e conta una popolazione stimata, sulla base del censimento del 2012 di 358.091 abitanti (pop. maschile: 177.125 pop. femminile: 180.966). Bagamoio è il distretto più povero e meno sviluppato della regione. Il 76% della popolazione è impegnato in attività economiche di sussistenza e allevamento.
 Si stima che nel distretto di Bagamoio il 30% delle famiglie impieghi una lavoratrice domestica, poiché il lavoro domestico non è riconosciuto a livello professionale non esistono dati ufficiali ma il numero di impiegate è di circa 21.000 donne. Con il supporto di CVM negli anni passati sono state costituite due associazioni che contano complessivamente 260 membri, di cui 169 attualmente impiegate con regolare contratto scritto, la maggior parte percepisce una retribuzione superiore al salario minimo sancito per legge e tutti i membri godono di un riposo infrasettimanale.
 Le associazioni inoltre forniscono la possibilità di trovare supporto rispetto a differenti problematiche attraverso la solidarietà che si sviluppa tra i membri. Tale presa di coscienza rispetto al loro posizionamento nel mercato del lavoro e ai propri diritti di esseri umani ha innescato un lento processo di individuazione e sensibilizzazione di nuovi membri che necessiterebbe però di maggiori risorse in termini di competenza e organizzazione. Le lavoratrici domestiche non iscritte alle associazioni vivono una situazione di vulnerabilità ancora maggiore delle loro colleghe: non sono stati stipulati contratti scritti, tale mancanza causa sistematiche violazioni dei diritti dei lavoratori, il salario è inadeguato, sovente non raggiunge la soglia minima e in alcuni casi non viene corrisposto affatto, non viene riconosciuto alcun riposo settimanale e le ore di lavoro giornaliero superano il limite consentito dalla legge. Sono frequenti i casi di violenza verbale e fisica e di abuso, specialmente ai danni delle ragazze più giovani e vulnerabili. Le lavoratrici domestiche spesso provengono da altre regioni, vivono insieme ai datori di lavoro e non godono di alcuna rete di protezione sociale, non avendo familiari o amici che risiedono nelle immediate vicinanze. Esse stesse nella maggior parte dei casi non sono a conoscenza dei diritti connessi alla loro professione pertanto non possono rivendicarli.
 La formazione professionale è carente e le ragazze fanno difficoltà ad accedervi per il costo elevato, la mancanza di tempo, e un livello di scolarizzazione insufficiente. CVM ha promosso la formazione professionale di 101 lavoratrici domestiche a Bagamoio

Morogoro (Tanzania) – 139641

La municipalità di Morogoro si trova nella regione di Morogoro, a ovest di Dar es Salaam e conta una popolazione stimata, sulla base del censimento del 2012 di 356.677 abitanti (pop. maschile: 171.105 pop. femminile: 187.572). La regione di Morogoro è la più vasta della Tanzania, ha una superficie di 70 799 km² ed una popolazione totale di 2.548.350 abitanti. È posta nell'entroterra del Paese ed è prevalentemente agricola, l'80% della popolazione svolge attività connesse ad agricoltura, coltivazione ed allevamento, praticate quasi esclusivamente come mezzo di sussistenza.

Si stima che nella municipalità di Morogoro il 40% delle famiglie impieghi una lavoratrice domestica, poiché il lavoro domestico non è pienamente riconosciuto a livello professionale non esistono dati ufficiali ma il numero di impiegate è di circa 28.500 individui. Il salario medio stimato di una lavoratrice nel distretto di Morogoro è di 20,59€ al mese. La competenza professionale è bassa e poche hanno avuto una formazione specifica. CVM ha promosso la formazione di 60 lavoratrici domestiche nella municipalità di Morogoro.

Con il supporto di CVM negli anni passati è stata costituita un'associazione di categoria che conta complessivamente 154 membri, successivamente alla formazione ricevuta ed al sostegno ottenuto all'interno dell'associazione, il 100% delle donne aderenti sono riuscite ad ottenere un contratto scritto. Tutte le associate sono riuscite a negoziare una retribuzione superiore al salario minimo sancito per legge e tutti i membri godono di un riposo infrasettimanale. I membri della associazione sono stati coinvolti in momenti formativi, di sensibilizzazione e promozione dei diritti, hanno maturato consapevolezza rispetto alla propria situazione lavorativa e considerano il lavoro domestico una categoria professionale come sancito dall'OIL.

Anche la Tanzania non ha ancora ratificato la convenzione OIL C189 che sancisce le condizioni minime per il lavoro domestico salariato.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

CVM è organismo la cui attività primaria è la cooperazione e solidarietà internazionale, da oltre 40 impegnato in Africa con progetti volti a migliorare l'approvvigionamento idrico, promozione dell'igiene, lotta contro l'AIDS, supporto alle donne, cura degli orfani e ragazzi di strada. Dal 1994 CVM conduce progetti di prevenzione e controllo del virus dell' HIV/AIDS nelle Regioni dell'Amhara. Dal 2008 tutti i progetti hanno sviluppato un raggio specifico d'azione rivolto ai gruppi più vulnerabili della società, promuovendo quindi la difesa dei diritti dei bambini orfani, la formazione e la scolarizzazione delle ragazze, creazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto di donne e microcredito.

A partire dal 2012 si occupa della condizione delle Lavoratrici Domestiche che sostiene creando associazioni, reti di supporto e la sensibilizzazione delle autorità. E' operativo in Etiopia dal 1980 ed in Tanzania dal 2003. In Addis Abeba l'attività con le Lavoratrici Domestiche è iniziata dal 2017 ma ha già operato su questo filone in altre parti dell'Etiopia dal 2012. A Bagamoio opera per rispondere ai bisogni delle lavoratrici domestiche dal 2015 e ospita giovani in Servizio Civile dal 2005 coinvolgendo 37 volontari. A Morogoro opera dal 2016 occupandosi della formazione di giovani in attività agricole, mentre dal 2018 si occupa anche delle criticità collegate con le lavoratrici domestiche presenti nel distretto urbano di Morogoro. Ad oggi nella sede di Morogoro hanno operato 4 volontari.

PARTNER ESTERO:

- **Congregazione Cattolica missionaria dei Padri dello Spirito Santo (Holy Ghost Fathers CSSp-EAP)**
- **CWM - Catholic Workers Movement**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" attraverso il sostegno alle lavoratrici domestiche che consente loro di emanciparsi da una situazione di povertà, isolamento e disagio e attraverso la promozione di associazioni per favorire la loro integrazione sociale, aumentare la loro capacità di negoziazione, di avere una voce nella società e di sostenersi reciprocamente ad uscire da una condizione lavorativa di pura informalità.

Obiettivo Generale

Garantire il riconoscimento dei diritti umani e del lavoro per le lavoratrici domestiche in Tanzania ed Etiopia.

Obiettivo Specifico

1. Promuovere la circolazione di conoscenze e l'aumento di competenze e consapevolezza fra le lavoratrici domestiche incoraggiandone l'associazionismo al fine di vedere garantiti i diritti fondamentali e del lavoro per assicurarsi una vita dignitosa.
2. Assicurare servizi di tutela ed accompagnamento psicologico ed economico per le lavoratrici domestiche migranti che rientrano in Etiopia da esperienze fallimentari all'estero

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede Bagamoio (Tanzania) – 139642 e Sede Morogoro (Tanzania) – 13964

Volontari 1 e 2 della sede di Bagamoio e volontari 1 e 2 della sede di Morogoro

- Coadiuvare lo staff locale nella pianificazione delle attività di progetto su base settimanale e mensile
- Partecipare alla mappatura delle lavoratrici domestiche presenti sul territorio
- Assistere nella formazione di 25 lavoratrici domestiche con responsabilità organizzative nelle associazioni
- Collaborare alla produzione e distribuzione nelle associazioni di toolkit su management associazione, diritti del lavoro, violenza di genere e negoziazione
- Coadiuvare la Formazione di 20 lavoratrici domestiche su management delle associazioni e comunicazione
- Partecipare alla raccolta e condivisione dati: diffusione dei contratti, salario medio e diffusione di condizioni lavorative a norma di legge
- Sostenere l'organizzazione di workshop sulla condizione delle lavoratrici domestiche e sul quadro legislativo di riferimento dedicato a 30 rappresentanti dei dipartimenti distrettuali e delle autorità locali rilevanti
- Accompagnare l'organizzazione di incontri formativi dedicati ai funzionari Uffici Territoriali Ministero del Lavoro (e/o Giustizia).
- Co-promuovere percorsi formativi per coordinatori locali dei sindacati di riferimento
- Co-organizzare la formazione professionale di 40 lavoratrici domestiche
- Supportare l'organizzazione di percorsi formativi per 40 lavoratrici domestiche su etica e sicurezza nel contesto lavorativo
- Partecipare all'organizzazione di programmi radiofonici regionali

Le attività da svolgere sono speculari ma verranno realizzate separatamente nelle rispettive sedi. Sono però previsti momenti di condivisione di competenze ed esperienze acquisite nelle attività già svolte da una sede prioritariamente rispetto all'altra.

La creazione del toolkit e dei programmi radiofonici sarà realizzata in modo congiunto presso la sede di Bagamoio

SERVIZI OFFERTI:

L'alloggio viene messo a disposizione tramite l'affitto di una abitazione adeguata con cucina adeguatamente attrezzata; per il vitto sarà stipulata una convenzione con un negozio di prodotti alimentari presso il quale i volontari potranno fornirsi a valere sul deposito costituito dall'ufficio. Per esigenze di prodotti non eventualmente coperte dal negozio convenzionato l'ufficio provvederà a recuperare i prodotti necessari. E' previsto che i volontari si organizzino autonomamente per la preparazione del cibo.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediante dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa

informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Tanzania – Bagamoio (139642)

- Trattandosi di una località sull'oceano ad una latitudine molto prossima all'equatore il clima risulta essere costantemente caldo ed umido

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Per le tre sedi si richiedono i seguenti requisiti aggiuntivi che è indispensabile avere per partecipare al progetto

- Conoscenza lingua inglese livello B2 o superiore (L'inglese è la lingua veicolare senza la quale è impossibile per il volontario interagire con gli altri operatori del progetto o con qualsiasi altra persona)
- Livello di istruzione Laurea di 1 livello (condizione minima per ottenere un permesso di soggiorno e poter operare legalmente in Etiopia e Tanzania)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall’ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell’avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del Paese e dell’area d’intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell’Etiopia e della Tanzania e della sede di servizio, - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all’estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p><u>Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit - I Social Media e la comunicazione web - Gestione delle reti sociali e delle interazioni - Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee: cenni di copyright e privacy policy
<p><u>Modulo 6 – Educazione e genere in Tanzania ed Etiopia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle questioni di genere, diritto alle donne/ragazze (educazione) - Nozioni di base su leggi e policy sull’educazione in Tanzania ed Etiopia - Nozioni di base per la selezione e monitoraggio del programma di supporto
<p><u>Modulo 7 – Presentazione del contesto locale con focus sul panorama no profit, partner e Legislazioni che regolano le associazioni della società civile in Etiopia e Tanzania</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dei partner e dei soci - Composizione, attività mission di ogni partner - Presentazione delle tematiche di interesse sociale su cui sono impegnati i partner - panoramica delle ngo presenti nell’area di intervento - Presentazione leggi che regolano associazionismo in Etiopia e Tanzania

Modulo 8 – Presentazione delle problematiche collegate con le lavoratrici domestiche

- La dimensione internazionale del fenomeno
- La condizione delle lavoratrici domestiche in Etiopia e Tanzania
- Presentazione dei partner di progetto
- Presentazione del fenomeno migratorio dall'Etiopia verso i Paesi del Medio Oriente
- Presentazione di CETU, CHODAWU e IDWF
- La convenzione ILO C 189
- Le associazioni ed i risultati raggiunti

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione delle persone fragili in AFRICA**

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- contribuendo a ridurre le cause di malnutrizione;

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- migliorando l'accesso ai servizi sanitari di base;
- contribuendo al miglioramento del benessere della popolazione attraverso attività di sensibilizzazione sulle buone pratiche igieniche personali;
- sostenendo, sensibilizzando e formando mamme sieropositive per prevenire la trasmissione dell'HIV;
- garantendo cure sanitarie di base e riabilitative ai bambini disabili e malnutriti;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':

- garantendo occasioni di apprendimento formali e non formali a soggetti che vivono in condizioni di povertà educativa;
- migliorando l'accesso ad un'istruzione primaria e secondaria equa e di qualità ai minori attraverso la realizzazione di attività di sostegno scolastico;
- supportando il reinserimento scolastico dei ragazzi di strada e dei bambini disabili;
- garantendo la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per le persone con disabilità;
- favorendo l'inclusione scolastica di minori appartenenti a categorie economicamente svantaggiate;

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:

- sensibilizzando famiglie e comunità sulla parità di genere;
- promuovendo l'uguaglianza di genere;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, giovani, donne, detenuti);
- promuovendo l'inclusione sociale ed economica dei migranti;
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:

- contribuendo a ridurre i tassi di violenza e di recidiva;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"